

sport

VARI

Baseball. Nonostante una pessima prestazione la squadra di Nanni passa contro i ravennati grazie agli incredibili errori avversari all'ottavo inning. Solo tre valide per i bolognesi

L'Italeri ringrazia il Godo

Maurizio Roveri

Tre battute valide. Solamente tre misere validuzze. Roba che non si può accettare dall'Italeri. I campioni d'Italia riescono, comunque, a vincere. Ma... per gentile concessione del Godo, che ad un certo punto va in corto circuito. Succede che la matricola ravennate per sette inning tiene bene il campo, opponendo una valorosa resistenza, poi all'improvviso accusa un crollo nervoso. E sull'ottavo attacco bolognese, il Godo commette una serie di "porcherie" difensive sconcertanti. Tre erroracci assurdi: un paio li commette il seconda base Petracca che sbaglia banalmente due facili assistenze da pochi passi, il terzo errore è del catcher Taveras che nell'assistere in prima base tira all'esterno destro. L'Italeri ringrazia, segna tre punti e può concedersi un bel sospiro di sollievo. Prima di quell'inning di follia della squadra romagnola, per i campioni d'Italia c'era stato poco da divertirsi. Con il punteggio inchiodato sull'1 a 1, la sofferenza di Bologna appariva sempre più evidente.

C'era stato da rincorrere, dopo quel "solo homer" di Luis Taveras che aveva permesso al Godo di portarsi in vantaggio. Al terzo inning. Nella stessa ripresa, ci volevano due "lanci pazzi" del pur bravo pitcher James Hamilton per spingere la Fortitudo al pareggio (punto di Dallospedale su singolo di Ramos). Fatica. Tanta, troppa fatica ha fatto l'Italeri. Fino all'ottavo inning quando tre errori e due basi su ball aprivano le porte del successo al gruppo bolognese allenato da Marco Nanni.

E' vera gloria? L'interrogativo sorge spontaneo. Ma in questo momento, che c'è da recuperare il tempo perduto, conta soltanto vincere. Non importa come. Nanni, cercando di ottenere maggiore efficacia dal box di battuta, aveva modificato il line-up proponendo Nunez leadoff e spostando Pantaleoni (l'eroe del successo fortitudino di giovedì a Godo) dall'ultimo posto allo spot numero due dell'ordine di battuta. Con Dallospedale schierato come terzo uomo, Almonte quarto e Liverziani nella posizione di cleanup. Ci sono parse mosse giuste, in-

ITALERI	GODO
4-1	
SUCCESIONE PUNTEGGIO: Godo: 0 0 0 1 0 0 0 0 = 1 Italeri: 0 0 0 1 0 0 0 3 x = 4	
FORTITUDO ITALERI BOLOGNA: Nunez ss (1 su 4), Pantaleoni 3b (0 su 2), Dallospedale 2b (0 su 3), Almonte ed (0 su 3), Liverziani 1b (0 su 2), Ramos c (2 su 4), Fontana ec (0 su 3), Monari dh (0 su 3), Uruea es (0 su 2), Landuzzi ph 0 su 1, Bonci es). Allenatore Nanni	
DE ANGELIS GODO: Ciocarelli es (1 su 4), Petracca 2b (0 su 3), Mazzuca ss (0 su 4), Taveras c (2 su 4), Carvajal 3b (0 su 4), Di Girolamo ed (2 su 3), Rubboli 1b (0 su 4), Francesco Fuzzi dh (0 su 3), Tanesini ec (0 su 2). Allenatore Zoli	
ARBITRI: Leanza, Mariella, Filippi	
BATTUTE VALIDE: Italeri 3, Godo 5. Fuoricampo di Taveras (Godo) da 1 punto al 4°	
ERRORI DIFENSIVI: Italeri 0, Godo 3	
LANCIATORI: Matos (Italeri) 7 ri, 10 so, 1 bb, 5 bvc, 1 pgl; Cueto (Italeri) lanc. vincente, 2 ri, 3 so, 1 bb, 0 bvc, 0 pgl. Hamilton (Godo) 6,1 ri, 7 so, 4 bb, 3 bvc, 1 pgl; Romero (Godo) lanc. perdente, 12 ri, 1 so, 2 bb, 0 bvc, 0 pgl.	

telligenti, dettate dalla logica. Eppure, anche ridisegnata l'Italeri non ha battuto. Almonte e compagni hanno colpito l'aria. Ad eccezione di Kelli Ramos e di Jorge Nunez. Stavolta la vittoria dell'Italeri porta la firma del catcher do-



KELLY RAMOS È STATO DECISIVO CON DUE BATTUTE VALIDE

minicano di San Pedro de Macoris: Kelli Ramos ha confezionato due valide, al quarto ed al settimo inning. Ed è stato su una sua battuta che Luis Taveras (anche lui catcher, anche lui dominicano) ha fatto una robaccia da met-

tersi le mani nei capelli. Questo crollo psicologico punisce eccessivamente il Godo, per quel che aveva fatto vedere fino a quel momento (compresa la partita di giovedì in Romagna, decisa soltanto al nono inning da un fuoricam-

po di Pantaleoni). Sorprendentemente, il Ramos attuale è efficace in battuta quanto incerto in difesa (solitamente suo punto di forza) dove il braccio non fulmina. E il fisico pare appesantito.

José Cueto (rilievo di Matos) firma la sua prima vittoria in Italia, tiene con sicurezza il monte per gli ultimi due inning, la sua "forchetta" è troppo velenosa per Ciccarelli, Taveras e Carvajal.

Le prime sette riprese avevano presentato un Matos ancora enorme, anche se il risultato era in parità. Il paradosso è che Jesus sta lanciando benissimo in quest'avvio di stagione (25 strikeouts e 1 solo PGL in 19 inning) e... statisticamente non ha ancora vinto una partita. Due "no contest" e una sconfitta. Nessun problema, comunque: averne dei Matos! Fra i giocatori di scuola straniera dell'Italeri è quello che si è ripresentato in Italia in migliori condizioni di forma. Dimostrazione di professionalità. Chi invece è inguardabile, imbarazzante, è il Pipe Uruea. Che è già arrivato a 0 su 16 nel box di battuta. Senza parole.